



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 102
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza ordinaria di Prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF ANNO 2026

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventitre** del mese di **dicembre** alle ore 18:03 nella Sala dell'Auditorium “Madre Teresa di Calcutta” Barchesse di Villa Errera, su convocazione del Presidente del Consiglio avvenuta a mezzo avvisi scritti, debitamente notificati, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio dei lavori il Presidente Gabriele Petrolito, riconosciuta legale l'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti ed assenti:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
BAGGIO TIZIANO	X		VOLPATO DAMIANO	X	
PETROLITO GABRIELE	X		SALVIATO NADIA JASMIN	X	
PITZALIS RICCARDO	X		SCANTAMBURLO ALBERTO	X	
SALVIATO GIUSEPPE	X		BONATO ELISABETTA	X	
ROSTEGHIN FRANCESCA	X		BALDAN MATTEO	X	
PAVANELLO MARIA ROSA	X		COI ELENA	X	
SALVIATO FABRIZIO	X		CAPPELLETTO MATTEO	X	
TIGANI STEFANO	X		VISENTIN LORENZO	X	
FAVARETTO PAOLO	X				

Presiede: Il Presidente del Consiglio Gabriele Petrolito.

Partecipa: Il Segretario Generale Silvano Longo.

Il Presidente, constatato il numero legale, pone in discussione l'argomento e invita il Consiglio a deliberare in merito.



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

Scrutatori i Consiglieri:
Damiano Volpato, Fabrizio Salviato, Lorenzo Visentin

Sono presenti alla seduta:
Vicesindaco Maria Giovanna Boldrin,
Ass. Maria Francesca Di Raimondo, Ass. Elena Spolaore
Ass. Federico Rainer Maurizio Caldura

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Proponente: FINANZIARIO

VISTI gli articoli 42 comma 2 e 48 del Decreto Legislativo 267 del 2000 che definiscono gli organi competenti a deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi comunali;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, della L. 27/12/2006 n. 296, il quale stabilisce che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. Qualora l'Ente locale non approvi le tariffe e le aliquote entro i termini prefissati sono prorogate di anno in anno quelle vigenti;

VISTO l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

DATO ATTO che entro lo stesso termine sopra indicato, possono essere approvate le delibere regolamentari e tariffarie concernenti le entrate locali;

VISTO il D.Lgs. 28/9/98, n. 360, con il quale è stata istituita l'addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'art. 48, comma 10, della L. 27/12/1997 n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10, della L. 16/6/1998 n. 191;

VISTO l'articolo 1, comma 142, della legge 27/12/2006 n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007) che prevede che i Comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del d.lgs. 446/97, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione della citata addizionale con deliberazione da pubblicare sull'apposito sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO l'art. 13 comma 16 del D.L. del 6/12/2011 n. 201 convertito con modificazioni nella legge del 22/12/2011 n. 214, che disciplina le modalità di applicazione degli scaglioni delle aliquote IRPEF, che dispone che si devono utilizzare esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito utilizzati ai fini dell'imposta sui redditi delle persone fisiche della legge statale nel rispetto del principio della



COMUNE DI MIRANO

Città Metropolitana di Venezia

progressività;

VISTO l'art. 11 del DPR 22/12/1986 n. 917, come modificato dall'art. 1, comma 2, della L. 30/12/2021 n. 207 che prevede che l'imposta lorda sia determinata applicando al reddito complessivo, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- a) fino a 28.000 euro, 23 per cento;
- b) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;
- c) oltre 50.000 euro, 43 per cento.

RICHIAMATO il regolamento di disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 05/02/2007 e s.m.;

VISTO l'art 14 comma 8 del D. lgs 14/03/2011, n. 23 che dispone che a decorrere dall'anno 2011, le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico, di cui all'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 360/1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce;

VISTE le modifiche apportate dall'art. 15 bis del D.L. 34/2019 convertito nella L. 28/06/2019, n. 58:

- che sostituisce il comma **15** dell'art. 13 del DL 06/12/2011, n. 201 come segue: .
“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”.
- che aggiunge inoltre all'art 13 suddetto il comma:**15-bis**. *“Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime.*

RICHIAMATA la circolare 2/DF del 22/11/2019 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (che fornisce chiarimenti in merito alla efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali)- punto 5 :*“Pubblicazione ed efficacia degli atti relativi all'addizionale comunale all'IRPEF”*;



COMUNE DI MIRANO

Città Metropolitana di Venezia

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 18/12/2024 con la quale:

- è stata confermata l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2025 pari allo 0,8%, già applicata negli anni dal 2012 al 2023;
- è stata fissata la fascia di esenzione per i redditi di importo inferiore o uguale a € 8.000,00, già applicata per gli anni dal 2017 al 2023 esercitando la facoltà concessa dall'art. 1 comma 3 bis del D.Lgs 360/1998 e s.m. e recepita all'art. 2 comma 2 del regolamento comunale approvato con delibera di C.C. n. 12 del 5 febbraio 2007, tenendo conto della criticità della situazione economica generale e al fine di agevolare le fasce più deboli della popolazione;

ATTESO che, al fine di garantire il finanziamento dei programmi di spesa previsti dal Bilancio 2026-2028, si rende necessario mantenere l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF allo 0,8 per cento, confermando altresì la fascia di esenzione per i redditi inferiori o uguali a € 8.000,00, per le stesse motivazioni sopra menzionate;

DATO ATTO che la soglia di esenzione di cui al comma 3 bis citato è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'IRPEF non è dovuta e, nel caso di superamento di detto limite, la stessa si applica sul reddito complessivo come previsto dall'art. 1 comma 11 del D.L. 13/08/2011, n. 138, convertito nella Legge 14/09/2011, n. 148;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del D.Lgs. 360/1998 e s.m (in particolare dall'art 8 comma 2 del D.Lgs 21/11/2014, n. 175) ai fini della determinazione dell'acconto l'aliquota deliberata e l'eventuale soglia di esenzione di cui all'art 3 bis del citato decreto sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente;

RICHIAMATO il “*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*” di cui all'allegato A/2 al D.Lgs 118/2011, e in particolare il punto 3.7.5 che è stato modificato con successivi decreti ministeriali che detta disposizioni in merito alla quantificazione dello stanziamento di Bilancio dell'Addizionale comunale all'Irpef, di seguito riportate:

“.....Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2016 le entrate per l'addizionale comunale Irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2014 per addizionale Irpef, incassati in c/competenza nel 2014 e in c/residui nel 2015). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale”

DATO ATTO che per la previsione dell'anno 2026, si è tenuto conto:

- di quanto indicato al punto 3.7.5 del citato principio contabile;
- dell'accertamento dell'addizionale IRPEF dell'anno 2024



COMUNE DI MIRANO

Città Metropolitana di Venezia

- delle riscossioni a competenza e a residui dell'addizionale comunale all'Irpef 2024 registrati nella contabilità comunale (come indicato nei principi contabili);

ATTESO che, come dalle risultanze contabili del Rendiconto 2024, approvato con deliberazione di CC n. 36 del 24/4/2025, esecutiva, l'addizionale comunale all'IRPEF è stata accertata per l'importo complessivo di € 3.850.000,00;

ATTESO che la previsione dello stanziamento di bilancio 2026, quantificata nella misura pari all'accertamento dell'esercizio 2024 in € 3.850.000,00, potrà essere oggetto di aggiornamento in relazione all'acquisizione dei dati definitivi delle riscossioni relativi a detto esercizio, come certificate dal Rendiconto 2025;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso in data 27/11/2025 – verbale n. 41/2025 – (Prot. 53420);

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 17 dicembre 2025;

ACQUISITI i pareri del Responsabile di Servizio, per la regolarità dell'atto sotto l'aspetto tecnico, del Ragioniere Capo sotto l'aspetto contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con l'assistenza giuridico-amministrativa del segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18/8/200, n. 267;

PROPONE

1. **DI RICHIAMARE** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI DETERMINARE**, per l'anno 2026, e in conformità alle previsioni dell'art. 1 commi 1 e 2 del vigente Regolamento di disciplina dell'addizionale IRPEF, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8%, confermando la medesima aliquota dell'anno 2025;
3. **DI CONFERMARE** la fascia di esenzione per i redditi di importo inferiore o uguale a € 8.000,00, prevista per gli anni dal 2017 al 2025, esercitando la facoltà concessa dall'art. 1 comma 3 bis del D.Lgs. 360/1998 e s.m. e recepita all'art. 2 comma 3 del succitato regolamento comunale, approvato con delibera di C.C. n. 12 del 5 febbraio 2007 e s.m.;
4. **DI TRASMETTERE** in via telematica la presente deliberazione per la pubblicazione al Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs 28/09/1998, n. 360, nei termini e con le modalità disposte dall'art. 14 comma 8 del D.Lgs 23/2011 e successive modifiche;
5. **DI STIMARE** per l'anno 2026, in base ai principi contabili menzionati nelle premesse, il gettito complessivo in € 3.850.000,00, dando atto che detta previsione potrà essere oggetto di aggiornamento in relazione all'acquisizione dei dati definitivi delle riscossioni relativi a detto esercizio, come certificate dal Rendiconto 2025;
6. **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. L.vo n. 267 del 18.8.2000.



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

VISTI i pareri espressi sulla stessa ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

UDITO l'intervento del dott. Maurizio Mozzato - Dirigente Area 1 - che qui si riporta:

“Allora: la delibera sostanzialmente conferma l'aliquota dell'addizionale Irpef vigente ormai da diversi anni, che è lo 0,8% e la fascia di esenzione di 8.000 euro. Il gettito stimato è di 3.850.000 e ha un meccanismo particolare - appunto - di determinazione di questo gettito.”;

Con voti favorevoli n.11 espressi per alzata di mano dai n. 17 componenti il Consiglio presenti, di cui n. 6 (Alberto Scantamburlo, Elisabetta Bonato, Matteo Baldan, Elena Coi, Lorenzo Visentin, Matteo Cappelletto) dichiarano di astenersi

DELIBERA

- di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra riportata;

INOLTRE,

Con voti favorevoli n.11 espressi per alzata di mano dai n. 17 componenti il Consiglio presenti, di cui n. 6 (Alberto Scantamburlo, Elisabetta Bonato, Matteo Baldan, Elena Coi, Lorenzo Visentin, Matteo Cappelletto) dichiarano di astenersi

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione - stante l'urgenza di provvedere - immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



COMUNE DI MIRANO
Città Metropolitana di Venezia

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Gabriele Petrolito

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE
Silvano Longo

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)